

TOUR DELLA GIORDANIA – UN MOSAICO DI CIVILTÀ'

Un viaggio nella storia: dai tempi di Alessandro Magno a Petra, capitale del regno dei nabatei e tesoro inestimabile della nostra storia

Partenza da Milano e Roma 6 ottobre 2020 – 9 giorni



Questo viaggio nella storia vi riporta a tempi antecedenti Alessandro Magno quando lo scambio di merci pregiate tra l'India e il Mediterraneo toccava i principali siti di questo viaggio. I vascelli arrivati dall'Oriente attraccavano a Eudaemon Arabia l'attuale città di Aden nello Yemen. Da qui i mercanti proseguivano a dorso di cammello lungo tutta la costa occidentale della Penisola Arabica attraversando il deserto del Wadi Rum fino ad arrivare a Petra, capitale del Regno dei Nabatei. I magnifici palazzi scolpiti nella roccia, di questa che è ancora oggi una delle località archeologiche più suggestive di tutto il Medio Oriente, testimoniano quanto ricca e potente fosse questa città grazie al commercio in transito.

Le emozioni da non perdere: il tramonto del sole e il colore sulle montagne del **Wadi Rum** definito da Laurence d'Arabia "vasto, echeggiante e divino" – **Jerash** "la Pompei del Medio Oriente" e la via colonnata che porta al foro – la vista di **Amman** dalla collina della Cittadella – il panorama dal **Monte Nebo** dove, si ritiene, vi sia la tomba di Mosè (da qui vide la

Terra Promessa senza poterla raggiungere lasciando il comando a suo fratello Giosuè) - un tuffo nelle acque del **Mar Morto** e i fanghi naturali – le pareti dipinte del castello di **Amra**, patrimonio Unesco – il Tesoro di **Petra**, una delle sette meraviglie del mondo, visita che da sola vale un viaggio – **Madaba** che, nella chiesa greco-ortodossa dedicata a San Giorgio, custodisce un capolavoro mosaicale composto con 5 milioni di tessere a rappresentare una dettagliata carta geografica della Palestina e del Basso Egitto e descrive il percorso per raggiungere Gerusalemme attraverso le 150 località abitate dalle 12 tribù d'Israele.

Il programma

1^ giorno 6 ottobre 2020: Milano / Roma - Amman

Partenza da Milano/Linate: ore 12.00 partenza con volo Alitalia per Roma dove è previsto l'arrivo alle ore 13.10. Incontro gli altri partecipanti.

Partenza da Roma: ore 15.30, partenza con volo Royal Air Jordania diretto su Amman. Ore 19.55 arrivo all'aeroporto Queen Alia di Amman, incontro con la guida che accompagnerà il gruppo per tutto il periodo e trasferimento in Hotel. Immediata assegnazione delle camere. Cena e pernottamento.

2^ giorno 7 ottobre 2020: Amman

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di visite.

Intera giornata in escursione per visita di **Amman**, la “grande città degli Ammoniti” del XIII secolo a.C., sorta su 7 colli. Fortificazioni romane e bizantine, e i resti del palazzo Omayade dominano la città alta. Su uno dei colli sorge l’antico foro ed il teatro romano, fatti erigere dall’imperatore Antonino il Pio, quando la città era stata ribattezzata con il nome di Philadelphia. Su un altro la Cittadella dalla quale si possono osservare molte delle strade storiche di Amman, le colonne del Tempio Romano e il teatro, gli eleganti capitelli della chiesa Bizantina, le infinite varietà degli intagli nel palazzo degli Omayyadi. Nel Museo archeologico con reperti provenienti da tutto il Paese, risalenti a ogni tempo, dalla preistoria al XV secolo. Visita infine al souk locale. Cena e pernottamento in hotel.

Amman, capitale della Giordania (almeno 5000 anni di storia alle spalle) la città bianca per le sue pietre



bianche usate nella costruzione delle case. Era conosciuta ai tempi della dominazione greco-romana con il nome di *Philadelphia*. Acquistò notevole importanza nel periodo romano quando entrò a far parte della Lega delle Decapoli, un territorio del Medio Oriente composto da un gruppo di dieci città collocate presso la frontiera orientale dell’impero romano diffuse fra le attuali Giordania, Siria e Israele. Dopo essere stata capoluogo della provincia romana di Arabia, nel 635 d.C. venne

conquistata dagli arabi quando visse un periodo di grande splendore.

3^ giorno 8 ottobre 2020: Amman – Castelli del Deserto – Amman

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di visite.



Partenza per la visita dei castelli omayyadi del deserto, chiamati castelli per la loro imponente mole,

avevano in effetti vari scopi e fungevano da stazioni di sosta per le carovane con centri agricoli e commerciali, punti di ristoro e avamposti utili ai lontani regnanti per stringere legami con i beduini locali.

Qasr Amra, splendidamente conservato e decorato all'interno con bellissimi affreschi, dichiarato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità: i muri e i soffitti interni e i mosaici; l'imponente caravanserraglio **Qasr Kharana** con struttura quadrata e un monumentale ingresso: castello/fortezza a guardia sulla via delle carovane, a cui dava rifugio; per terminare con il basalto nero del forte di **Azraq**, utilizzato ininterrottamente sin dal tardo periodo romano. Durante la Rivolta Araba contro i Turchi funse da quartier generale di Lawrence d'Arabia.

Rientro ad Amman. Pranzo in ristorante. Pomeriggio libero per relax e visite individuali.

4^ giorno 9 ottobre 2020: Amman – Jerash – Umm Quais – Ajloun - Amman

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di visite.

Partenza per **Jerash**, la "Pompei del Medio Oriente" stupenda testimonianza della grandezza e dello splendore di una città che dal I secolo a.C. fu uno dei più armoniosi complessi urbanistici del mondo antico. E' una delle principali attrattive del Paese, seconda per spettacolarità solamente a Petra. L'età d'oro di Jerash fu sicuramente durante il dominio romano quando era capitale di una provincia dell'impero, e le rovine di questo magnifico periodo sono ottimamente preservate. Jerash fu parte della Decapoli, la lega commerciale tra dieci città greco-romane. Vera metropoli dell'antichità, era una città aperta fatta di edifici isolati, riccamente decorati con marmo e granito, e conserva in quella che era la sua parte centrale splendidi monumenti quale l'Arco di Adriano, costruito per festeggiare l'arrivo dell'imperatore, la piazza Ovale, il Cardo Massimo, l'arteria principale della città di cui permangono molti colonnati, e due teatri. Proseguimento per **Gadara (Umm Qais)**. Sorge in una splendida posizione che



domina la valle del Giordano e il lago di Tiberiade. Fu un rinomato centro culturale, patria di poeti e filosofi classici. Oggi si possono ammirare i resti di due teatri, nel contesto di uno splendido panorama dove lo sguardo gode di una spettacolare vista del lago Tiberiade, la valle dello Yarmouk e le alture del Golan. A seguire la visita di **Ajloun** dove sede il castello degli Ayyubidi, considerato uno dei maggiori esempi di architettura militare araba, che venne costruito nel 1184 da uno dei generali del Saladino per proteggere le vie carovaniere e i pellegrini dall'avanzata dei crociati. Questa fortezza domina un vasto tratto della valle del Giordano, da questa posizione in cima a un

colle venivano controllate le vie di comunicazione tra la Giordania e a Siria. Faceva parte di una catena di forti dove di notte si accendevano fuochi per trasmettere segnali che potevano giungere fino all'Eufrate e al Cairo. Nel tardo pomeriggio rientro ad Amman.

5^ giorno 10 ottobre 2020: Amman – Madaba - Monte Nebo – Petra

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di escursione.

Partenza di buon mattino alla volta di Petra, percorrendo l'antica "Strada dei Re". Lungo il percorso si visiterà **Madaba**, dove l'arte del mosaico seppe raggiungere le vette più alte per gli eccezionali mosaici



bizantini. Situata a 30 km da Amman, è la prima città che s'incontra lungo l'antica Via dei Re. Fatta erigere nell'850 a.C., Madaba è conosciuta appunto come la città dei mosaici che si possono ammirare in varie chiese e case. Il mosaico più interessante è custodito nella chiesa greco-ortodossa dedicata a San Giorgio.

Questo capolavoro, che risale al 560 d.C. e che in origine misurava circa 25 m per 5, composto con 5 milioni di tessere di pietra colorata, rappresenta una dettagliata carta geografica della Palestina e del Basso Egitto e descrive il percorso per raggiungere Gerusalemme attraverso le 150 località abitate dalle 12 tribù d'Israele. Da qui trasferimento al **Monte Nebo**, il luogo più venerato della Giordania. Situato in un'ideale catena di "monti di Dio" dove si ritiene che vi sia la tomba di Mosè (da qui vide la Terra Promessa senza poterla raggiungere lasciando il comando a suo fratello Giosuè).

Nelle giornate limpide lo sguardo si spinge fin dal Mar Morto alle alte guglie delle chiese di Gerusalemme. Proseguimento per Petra. Cena e notte in hotel.



6 ^ giorno 11 ottobre 2020: Petra, la "città rosa", patrimonio mondiale dell'Umanità)

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di visita.

Finalmente Petra, l'antica città rupestre, capitale del regno dei Nabatei, paesaggio e architettura fusi in uno scenario indimenticabile! La raggiungete attraverso l'alta e stretta gola As-Siq. Attraversare il Siq è un'esperienza unica: i colori e le formazioni rocciose lasciano il visitatore a bocca aperta. Una volta raggiunta la fine del Siq, scorgerete finalmente il **Tesoro** che appare all'improvviso rivelando la sua altissima facciata ornata di statue, colonne e capitelli. Il nome "tesoro" viene dal fatto che si favoleggiava la presenza di ricchezze nascostevi da un faraone, tuttora mai trovate. Tra i reperti principali si trovano anche un teatro romano del primo secolo d.c., un palazzo tombale in stile romano, un grande monastero e, al centro della vallata principale, i resti del Foro. Ma la cosa che ancor più affascina è percorrere uno dei tanti sentieri più o meno scoscesi tra le falesie ai bordi delle vallate che portano a scoprire centinaia di edifici, tombe, terme, templi, acquedotti, scalinate monumentali, suggestivi disegni e bassorilievi, tutti edificati nella coloratissima roccia che rende l'atmosfera millenaria densa di mistero. Una passeggiata (facoltativa perché ardua) fino alla cima del monte Aaron, dove si trova un'ara sacrificale, per godere di una visione spettacolare sull'insieme della città.

Il fascino che esercita su qualsiasi visitatore sono ben espresse dalle parole di Lawrence d'Arabia: "Petra è il più bel luogo della terra. Non per le sue rovine, ma per i colori delle sue rocce, tutte rosse e nere con strisce verdi e azzurre, quasi dei piccoli corrugamenti e per le forme delle sue pietre e guglie, e per la sua fantastica gola larga appena quanto basta per far passare un cammello. Ho letto una serie infinita di descrizioni, ma queste non riescono assolutamente a darne un'idea e sono sicuro che nemmeno io sono capace di farlo. Quindi tu non saprai mai che cosa sia Petra in realtà, a meno che non ci venga di persona".

7 ^ giorno 12 ottobre 2020: Petra – Beida (la piccola Petra) - Wadi Rum - Amman

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in campo tendato in corso di escursione.

Partenza per **Beida**, la piccola Petra chiamata anche Petra la Bianca, luogo dove i Nabatei ospitavano le carovane provenienti dall'Arabia e dall'Oriente e che andavano sino in Siria e in Egitto. Fa parte del parco archeologico di Petra, anche se vi si accede separatamente, ed è incluso nell'iscrizione di Petra come sito del

patrimonio mondiale dell'UNESCO. Si prosegue alla volta del **Wadi Rum** il più spettacolare dei deserti della Giordania: *“vasto, echeggiante e divino”*, così lo definì Lawrence d'Arabia che qui trascorse parecchio tempo durante la rivolta araba. Escursione in auto fuoristrada 4x4 della tribù beduina locale nel deserto (2 ore), un paesaggio unico di uno stupefacente fenomeno geologico in cui policrome sabbie si estendono tra gole, dirupi e pinnacoli di roccia rossastra. Sono circa cinquemila – quelli che noi chiamiamo beduini – gli abitanti dei villaggi e i nomadi del deserto che popolano la zona. I suoi membri sostengono di discendere direttamente dal profeta Maometto. Nonostante l'assalto del turismo su larga scala, le popolazioni locali

mantengono i loro stili di vita tradizionali e molti continuano a vivere nelle tende e a viaggiare sui dromedari: i soli edifici sono tende di lana di capra, alcuni negozi e alcune case in cemento, e il forte dove ha sede il quartier generale della polizia del deserto. In serata rientro in hotel a Amman. Cena e pernottamento.

Se hai visto il Wadi Rum, hai visto Marte. Il Wadi Rum è senza dubbio una delle zone più divertenti e interessanti da visitare in Giordania per via delle numerose formazioni rocciose rosso fuoco, le dune di sabbia e i piccoli campi desertici.



8 ^ giorno 13 ottobre 2020: Amman – Betania – Mar Morto - Amman

Prima colazione in hotel, pranzo in ristorante, cena tipica in caravanserraglio.

Partenza per **Betania**, oltre il Giordano, dove visse e predicò Giovanni Battista. Qui sono stati portati alla luce vasellame, monete e resti architettonici di un monastero bizantino del V secolo, oltre a un edificio del III sec. con bellissimi mosaici e quella che oggi è nota come la “stanza della preghiera cristiana.

Proseguimento per il **Mar Morto** o Mare di Lot per i Giordani, non solo è incastonato in uno scenario bellissimo, ma è anche luogo d'interesse storico: si narra, infatti, che qui sorgessero un tempo Sodoma e Gomorra. Si percorre la nuova superstrada al confine con Israele, per giungere il resort dove si pranzerà e si avrà modo di testare la concentrazione salina di questo luogo, nove volte superiore alla normale acqua marina, a causa dell'evaporazione delle acque del Giordano (non dimenticate il costume da bagno). Le sue acque dotate di un elevato tasso di salinità sono usate fin dall'antichità per le proprietà terapeutiche.



Situato a 392 m sotto il livello del mare (la più profonda depressione sulla terra) è un grande mare interno lungo circa 75 km e largo circa 20. Sotto il sole ardente del deserto evaporano ogni giorno 8 milioni di

metri cubi di acqua. Nel lago, data la sua altissima salinità (circa il 30% contro il 3,5% dell'acqua di mare), non c'è vita: non si sono molluschi, né pesci, né alghe e sulle sponde nessun albero. Per questa ragione è stato chiamato "morto". Bella l'impressione che si prova a fare un bagno in queste acque dove si galleggia moltissimo e addirittura si può rimanere seduti nell'acqua a leggere il giornale.

Rientro ad Amman. **Cena tipica in caravanserraglio.**

9^ giorno 14 ottobre 2020: Amman – Roma - Milano

Partenza per Roma e Milano Linate: ore 11,05, partenza con volo Royal Air Jordania diretto su Roma dove è previsto l'arrivo alle ore 14.00. Ore 17.00 proseguimento per Linate con volo Alitalia. Arrivo alle ore 18.10= Fine dei nostri servizi.

Il programma è stato realizzato secondo gli attuali orari del vettore Alitalia

**Quota individuale di partecipazione – minimo 20 partecipanti: da Roma: Euro 1.980,00
da Milano o altre città collegate su Roma con voli Alitalia: Euro 2.040,00**

**Tasse aeroportuali: Euro 330,00
Supplemento camera singola: € 360,00**

Cosa includiamo nella quota di partecipazione: voli A/R in classe economica da Roma e Milano; franchigia bagaglio 23 kg; Tour in pullman A/C riservato; Guida locale esperta in italiano dal giorno dell'arrivo al giorno del rientro; Sistemazione in hotel 4; trattamento di pensione completa in hotel o ristorante tipico, bevande escluse, come descritto in programma; 2 bottigliette d'acqua a persona per tutti i giorni sul pullman; Visto d'ingresso; wi-fi gratuito sul pullman; tassa in partenza da Amman; Accompagnatore professionale dall'Italia; Assicurazione bagaglio + medico no stop; Assicurazione a copertura di annullamento viaggio per validi e certificati motivi; Guida turistica della destinazione; kit di viaggio.

Cosa non includiamo nella quota di partecipazione: le tasse aeroportuali; le bevande; mance e quanto non espressamente menzionato alla voce "cosa includiamo nella quota di partecipazione."

Validità delle quote di partecipazione

I servizi a terra sono stati calcolati in base al cambio di 1 Euro pari a 1,12 \$ USA. Eventuali variazioni, da verificare a 20 giorni prima della partenza, delle tariffe aeree o di aumento della parità di cambio Euro / Dollaro superiore al 3% potranno comportare un aggiornamento delle quote di partecipazione per i soli servizi a terra in Giordania.

DOCUMENTI DI VIAGGIO GIORDANIA (salvo ulteriori aggiornamenti da parte del Governo Giordano):

Passaporto con validità residua di almeno sei mesi al momento della partenza e visto consolare, che si ottiene direttamente in Giordania. E' necessario far pervenire a Venti dal Mondo, almeno 35 giorni prima della partenza tutti i dati dei passaporti. La nostra organizzazione provvederà ad inoltrare tramite il nostro corrispondente tutta la documentazione idonea per l'ottenimento del visto in arrivo.

Consigliamo di munirsi della fotocopia del passaporto da portare con sé durante escursioni e visite e lasciare l'originare documento nella cassetta di sicurezza in hotel.

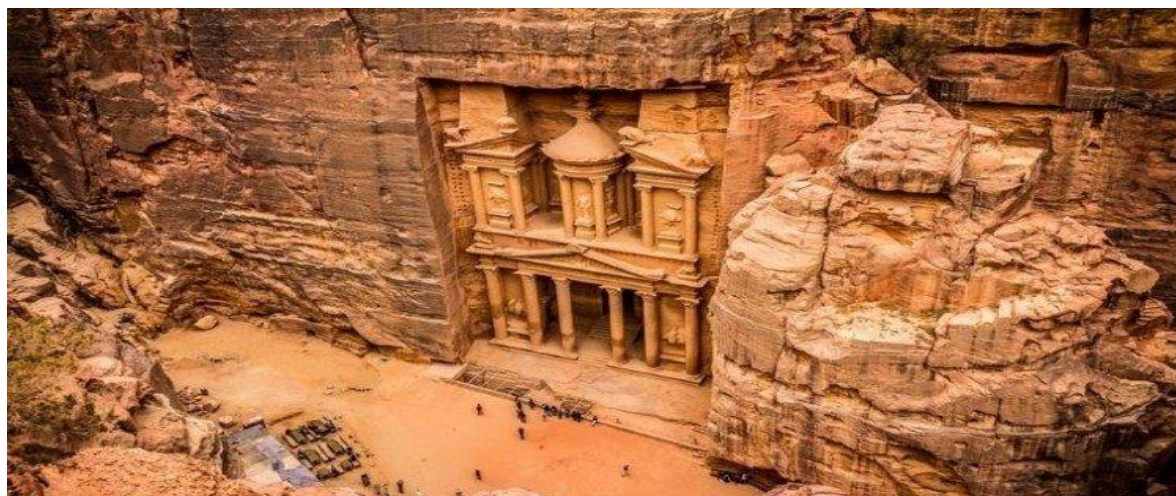
MODALITÀ DI ISCRIZIONE AL VIAGGIO

Al momento della prenotazione, euro 500,00 per persona a titolo di acconto
Saldo da versare entro il 10 settembre 2020

Le adesioni possono essere formalizzate a Roma presso la nostra agenzia oppure con bonifico bancario a favore di Pitagora srl presso Banca Popolare di Milano ag. 258 - Roma
Codice IBAN: IT64 A050 3403 2730 0000 0001 681

COSA C'È DA SAPERE PRIMA DELLA PARTENZA

PETRA – *La città rupestre scoperta per caso nel 1812 dallo svizzero J. Burckhardt. La storia narra che Burckhardt, durante un viaggio in Siria, sentì alcuni arabi parlare di una città morta nella regione di Wadi Mousà. L'esploratore, travestito da arabo per sfuggire alle tribù ostili agli infedeli occidentali, ingaggiò una guida e, per non insospettire i poco affidabili beduini locali, raccontò che aveva fatto un voto per sacrificare una capra sulla tomba di Aronne, situata nelle vicinanze della valle. Burckhardt, tuttavia, non riuscì a vedere tutti i monumenti e la maggior parte degli edifici rupestri, perché la guida, insospettita dalla sua curiosità, lo sollecitava a sbrigarsi a compiere il sacrificio. Dovette così lasciare al più presto la valle prima che la guida lo giudicasse "uno stregone a caccia di tesori"; ma nonostante la sua breve esplorazione, intuì che le rovine di Wadi Mousà erano quelle dell'antica Petra.*



UN PO' DI STORIA - L'attuale stato di Giordania, nato dalle rovine della seconda guerra mondiale, è piuttosto giovane, ma la zona che esso governa, in particolare i territori a est del Fiume Giordano, vanta una lunga storia e può a ragione rivendicare una delle civiltà più antiche del mondo. Da Alessandro Magno, Maometto ai fatimidi e ai crociati, da Saladino alla grandezza dell'impero ottomano, la storia della Giordania ha subito momenti altalenanti di splendore e depressione fino alla fine della prima guerra mondiale, quando l'intero mondo arabo fu assoggettato completamente sotto il dominio europeo.

Nel **1948** gli arabi e gli ebrei si dichiararono guerra l'un l'altro: mentre erano tutti distratti, la Transgiordania si assicurò l'intera Cisgiordania e una parte di Gerusalemme, e cambiò il proprio nome in **Giordania**.

Nel **1953** salì al trono **re Hussein** e la Giordania entrò in un periodo di crescita economica, con un incremento del turismo e numerosi aiuti provenienti dagli Stati Uniti.

Negli **anni '70** l'OLP minacciò il potere di re Hussein: ebbe inizio una sanguinosa **guerra intestina** finita quando la maggior parte dei contestatori furono costretti a spostarsi in Libano.

Nel **1994** Giordania e Israele hanno firmato un **trattato di pace** che prevedeva l'abbattimento delle barriere

economiche esistenti e la cooperazione nel campo della sicurezza e delle risorse idriche sollevando le preoccupazioni dei palestinesi.

Il 17 giugno 2003 si sono svolte le **prime elezioni parlamentari** del regno di Abdullah II. Tra i centodieci deputati, per la prima volta nella storia del paese è assegnata a sei donne una quota in Parlamento. Oggi la Giordania è un crocevia strategico mediorientale ed è divenuto un importante alleato americano nell'area, in grado di contribuire alla pacificazione irachena e alla lotta al terrorismo.

Dal punto di vista militare, inoltre, il paese risulta essere in posizione strategica quale punto d'appoggio per interventi militari e umanitari verso la Siria.

CONOSCERE IL TERRITORIO - La Giordania confina con: Siria, Iraq, Arabia Saudita, Israele, Palestina. Il periodo migliore per visitare la Giordania è la primavera o l'autunno, quando potete evitare il solleone dell'estate e i freddi venti invernali. Anche se l'inverno nella maggior parte del paese è terribilmente freddo, nella zona del Mar Rosso e di Aqaba il clima è temperato.

L'OSPITALITÀ è una pietra miliare della vita araba. È usanza diffusa tra le famiglie giordane, in particolare tra gli abitanti del deserto, dare il benvenuto agli estranei invitandoli nelle loro case.

L'architettura è la forma di arte visiva predominante, anche perché l'Islam proibisce la raffigurazione di esseri viventi. Si possono trovare moschee spettacolari, rovine di epoca romana e magnifici mosaici.

ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO - è un paese prevalentemente musulmano, sebbene sia garantita la libertà di fede a tutte le religioni. Gli abiti delle donne musulmane coprono spesso braccia, gambe e capelli. Le donne occidentali non sono soggette a tale usanza, ma non è mai appropriato indossare vestiti troppo corti o scollati, e un abbigliamento molto sobrio è consigliabile sia per gli uomini che per le donne. I calzoncini corti sono raramente indossati da entrambi i sessi. Il topless è proibito ed è consigliabile indossare costumi interi, anche se i bikini sono permessi nelle piscine degli hotel.

SANITÀ - Il servizio sanitario è eccellente nelle grandi città e molti medici parlano arabo e inglese.

L'ACQUA DEL RUBINETTO è in genere abbastanza sicura, ma durante un viaggio breve vale la pena di utilizzare solo acqua imbottigliata, oppure consumare bevande calde.

MONETA - La moneta ufficiale è il Dinario giordano **JOD - 1€ = a 0,82 JOD.**

Nessun problema per cambiare qualsiasi tipo di valuta. Le valute più accettate è il dollaro USA e l'euro

LINGUA - L'arabo è la lingua ufficiale della Giordania, ma l'inglese è ampiamente diffuso, soprattutto nelle città.

FUSO ORARIO - 2 ore avanti rispetto all'Italia.

ELETTRICITÀ - La rete elettrica è a 220 Volt CA-50 Hz e si usano prese di corrente a due poli. Si consiglia di portare adattatore.

Sul monte Nebo

